

la storia dell'euro tramite le parole e le decisioni dei protagonisti, da Pompidou a Mitterrand, da Kohl a Merkel, da Trichet a Draghi. Attraverso una rigorosa analisi economica, unita a uno stile personale e ironico, ci rende spettatori di una tragedia che va in scena da oltre mezzo secolo: dai primi dibattiti degli anni Sessanta fino alla crisi del Coronavirus, a cui l'autore dedica la Prefazione dell'edizione italiana. Scopriamo, così, come l'architettura di un progetto incompleto e disfunzionale si sia mostrata nel tempo sempre più fragile. Difficile allora non dubitare dell'utilità della moneta unica, soprattutto per l'Italia, «anello debole» dell'Eurozona.

Lezioni finlandesi ha vinto il prestigioso Grawemeyer Award in Education nel 2013. È stato recensito dal "The New York Times", "The Washington Post", «The New York Review of Books», "The Atlantic", "The Guardian", CNN, Education Week, "The HuffingtonPost" e Dan Rather Reports ed è stato tradotto in 16 lingue. In questo bestseller internazionale, l'Autore traccia l'evoluzione delle politiche educative finlandesi ed evidenzia come differiscano dagli Stati Uniti e da gran parte del resto del mondo. Con aggiunte sostanziali in tutto il testo, il libro dimostra come la sistematica attenzione alla professionalità degli insegnanti e dei dirigenti, la costruzione della fiducia tra la società e le sue scuole rendano le scuole finlandesi un modello internazionale di successo.

La tenaglia magistrati-economisti sui cittadini

2

Idee e progetti per il Pnrr: il Next Generation Italia

Repubblicanesimo e diritti dell'uomo in Gaetano Filangieri

Conoscenze necessarie per capire la crisi più lunga (e come uscirne)

Annuario delle università degli studi in Italia

Il rifiuto dell'euro, e con esso dell'unità europea, viene identificato da una parte dell'opinione pubblica con il ritorno al nazionalismo, assumendo così una valenza regressiva e reazionaria. L'Europa attuale, invece, non rappresenta né un fattore di progresso né di superamento dello Stato nazione. L'euro attiene alla riorganizzazione dell'economia e dello Stato, ridefinendo i rapporti di forza a favore dello strato superiore e più internazionalizzato del capitale e a scapito del lavoro salariato e delle classi subalterne. A essere messa in crisi è la sovranità democratica e popolare, la possibilità per la maggior parte della popolazione di incidere sulle decisioni dello Stato. In questo saggio brillante e controcorrente, Moro ripensa una realistica politica di difesa della democrazia e del welfare, che non può prescindere dalla rottura della gabbia europea e dal recupero delle funzioni statali delegate alle istituzioni europee.

L'economia

Storia della filosofia lezioni di Augusto Conti